L’avolese Paolo Migliore e la sua tesi su “Fronte del Palco”: Vasco Rossi la condivide sui social

“La passione, lo studio e il talento che da Avola raggiungono traguardi di prestigio nel mondo della musica”.
Il sindaco Rossana Cannata esprime il proprio plauso e le più vive congratulazioni a Paolo Migliore, bassista avolese e laureando in Basso Elettrico Pop/Rock presso il Conservatorio “Saverio Arlia” di Nocera Terinese, per l’importante riconoscimento ottenuto con la sua tesi di laurea dedicata a “Fronte del palco”, celebre doppio album live di Vasco Rossi.
L’elaborato, dal titolo “Fronte del palco: il percorso sonoro dalla scena allo studio”, è stato realizzato con relatore il M° Lucio Enrico Fasino e correlatore il M° Donald Renda, attuale batterista di Vasco Rossi, e ha approfondito uno dei dischi live più iconici della musica italiana, attraverso un accurato lavoro di analisi artistica, musicale e culturale.
A rendere ancora più significativo questo percorso è stato il riconoscimento arrivato direttamente dallo stesso Vasco Rossi, che ha scelto di condividere il progetto sui propri canali ufficiali social e sul sito web, portando così il lavoro del giovane musicista avolese all’attenzione di una vastissima platea di appassionati.
“La passione per la musica che nasce ad Avola arriva fino a Vasco Rossi. Paolo Migliore è motivo di orgoglio per la nostra comunità – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. Il suo è un risultato che racconta bene quanto possano valere l’impegno, la preparazione e la dedizione quando incontrano il talento. Vedere un nostro concittadino distinguersi in un percorso accademico così qualificato e ottenere l’attenzione di uno dei più grandi artisti italiani è una bellissima notizia per tutta

la città. Ad Avola crescono giovani capaci di farsi apprezzare per serietà, competenza e visione – aggiunge il sindaco –. Paolo porta in alto il nome della nostra città nel mondo della musica e della ricerca, e per questo merita il nostro sincero applauso. A lui va l'augurio di continuare a emozionare, studiare e costruire il proprio percorso con la stessa autenticità e la stessa passione che lo hanno condotto fin qui". La discussione della tesi è in programma il 24 marzo presso l'Auditorium del Conservatorio di Nocera Terinese. L'Amministrazione comunale si unisce quindi ai complimenti rivolti a Paolo Migliore per questo importante traguardo, che rappresenta non solo un successo personale, ma anche un segnale positivo per tutta la comunità avolese.

Asp, Cannata (FdI):"Dopo le dimissioni del commissario Serpieri, seria riflessione per la scelta del manager"

"La vicenda che riguarda Salvatore Iacolino dimostra che i problemi non si affrontano solo quando esplodono. Spesso andrebbero affrontati molto prima. Non spetta alla politica stabilire responsabilità penali. La magistratura farà il suo lavoro e il garantismo deve valere sempre e per tutti. Ma sul piano politico e amministrativo alcune riflessioni sono inevitabili".
Sono le parole del parlamentare di "Fratelli d'Italia", Luca Cannata, che interviene così sul caso Iacolino, l'ex direttore amministrativo dell'Asp di Siracusa e da poco nominato manager del Policlinico di Messina indagato nell'ambito di

un’inchiesta della magistratura. “Per anni Iacolino ha esercitato un potere enorme all’interno della sanità siciliana- fa notare Cannata- senza che venissero adottate adeguate contromisure, pur in presenza di vicende e comportamenti che avevano già sollevato forti perplessità. La sanità siciliana non può più permettersi nomine sbagliate. Già nel 2024 erano emerse polemiche sulla gestione delle nomine dei direttori sanitari e amministrativi, dopo la nomina dei direttori generali votata in Giunta senza gli assessori di Fratelli d’Italia. Anche a Siracusa-sottolinea Cannata- le conseguenze di quel sistema si sono fatte sentire. Iacolino era stato già allontanato in passato dall’ASP aretusea quando ricopriva il ruolo di direttore amministrativo. Nonostante questo è stato poi posto in una posizione di grande potere nella sanità regionale, arrivando a incidere anche sulle scelte che hanno riguardato la governance sanitaria del territorio siracusano. Le vicende successive hanno dimostrato quanto quella stagione abbia prodotto instabilità e criticità nella gestione della sanità locale. Basti pensare alla situazione che ha riguardato la direzione dell’ASP e che ha portato prima alla sospensione e poi alle dimissioni del manager Alessandro Caltagirone, in un contesto segnato da contestazioni molto gravi. In questo quadro si sono accumulati ritardi e difficoltà che hanno inciso anche su scelte strategiche per il territorio, come il percorso per il nuovo ospedale di Siracusa, dove le modalità di finanziamento in capo alla Regione sono state cambiate più volte, contribuendo ad aggravare i ritardi di una situazione già complessa”. Per Cannata “oggi, con le dimissioni dopo pochi mesi del commissario dell’ASP di Siracusa Rosaria Serperi, si apre una fase nuova che impone una riflessione seria. La scelta del prossimo commissario manager non può essere considerata un semplice passaggio amministrativo. Serve una figura di alto profilo, scelta esclusivamente per merito, capacità manageriale ed efficienza. Per questo ritengo che il presidente della Regione Renato Schifani debba fermarsi un momento, riflettere con attenzione e assumere una decisione

così delicata solo dopo una valutazione seria, ponderata e responsabile. La sanità siciliana – e quella siracusana in particolare – non può più permettersi errori. Adesso serve davvero voltare pagina, e sono certo che il presidente Schifani saprà condividere questa esigenza nell'interesse dei cittadini".

Definizione agevolata dei tributi locali, rinviata la discussione in consiglio comunale

Rinviata la discussione in consiglio comunale relativa all'approvazione del regolamento per la definizione agevolata dei tributi locali a Siracusa. La proposta del presidente della Commissione Bilancio, Simone Ricupero è stata approvata all'unanimità durante la seduta consiliare di ieri pomeriggio che vedeva il punto tra quelli inseriti nella lista degli ordini del giorno. La necessità emersa è quella di ulteriori approfondimenti, anche in previsioni di eventuali modifiche alla normativa. La discussione, inoltre, riguarderà, nel momento in cui sarà calendarizzata dal presidente del consiglio comunale, Alessandro Ricupero, esclusivamente la Rottamazione dei tributi locali.
Lo scorso 22 gennaio, il consiglio comunale ha approvato un atto di indirizzo con cui l'amministrazione veniva invitata ad attivarsi per aderire alla misura, che consentirà ai contribuenti in debito con il Comune di regolarizzare la propria posizione senza interessi e sanzioni e con la possibilità di dilazione. Rispetto alla proposta della giunta,

tuttavia, la Commissione Bilancio è pronta a proporre una serie di modifiche, come l'inserimento di tributi che non sono stati inclusi nella possibilità di definizione agevolata (mancano, ad esempio, il Cup che riguarda l'occupazione del suolo pubblico, mancano le multe per violazioni al Codice della Strada, mancano i debiti iscritti a ruolo). In commissione sarebbe, inoltre, emersa la necessità di incrementare il numero massimo di rate consentite. La proposta parla di un massimo di 72 a seconda dell'importo del debito. Si potrebbe, invece, proporre un tetto massimo di 84 rate. Se ne riparlerà probabilmente la settimana prossima. La proposta iniziale potrebbe risultare infine stravolta nella sua versione definitiva. Non è escluso che dal momento del via libera si possa poi concedere tempo ai contribuenti fino al 30 settembre per richiedere l'adesione alla misura. Si dovrebbe, pertanto, prevedere uno stop alle iscrizioni a ruolo di debiti fino ad una certa data.

Canoa Polo, International Sicily Cup: tutto pronto per la prima edizione a Siracusa

Tutto pronto a Siracusa per la prima edizione dell'International Sicily Cup, il torneo che coinvolge le realtà più prestigiose della canoa polo siciliana, e non solo, in programma sabato 14 e domenica 15 marzo alla piscina "Paolo Caldarella" della Cittadella dello Sport.
In acqua, oltre agli organizzatori della Canoa Polo Club Siracusa, ci saranno la Polisportiva Canottieri Catania con le formazioni A e B, la Jomar Club Catania, la San Nicola Palermo, il Cus Catania, la SC Ognina Catania e la LNI

Taranto. Due giorni di sport ed emozioni per restituire alla città la passione canoistica che ha caratterizzato per decenni lo sport siracusano.
“Come società, siamo orgogliosi di organizzare a Siracusa la prima edizione dell’International Sicily Cup – sottolinea Davide Novara, allenatore della Canoa Polo Club Siracusa e vincitore dei Mondiali 2016 a Siracusa con i colori della Nazionale -. Riportare la grande canoa polo nella nostra città dopo anni di assenza ci carica di una grande responsabilità e della voglia di dare il massimo davanti al nostro pubblico”.

Otto squadre si sfideranno in un programma che si svilupperà con la fase a gironi sabato e le fasi finali nella giornata di domenica. “L’obiettivo primario resta la vittoria e, in ogni caso, il miglior piazzamento possibile. La condizione fisica del gruppo è in netta crescita. Siamo una squadra di grande esperienza e il nostro compito sarà far valere questo fattore sul campo. Il livello del torneo sarà alto: sfideremo diverse formazioni di massima serie, giovani e molto preparate atleticamente, ma siamo pronti a dire la nostra”.
L’International Sicily Cup farà da prologo alla stagione che vedrà protagonista la Cpc Siracusa in Serie A1, dopo la promozione dello scorso anno: prima, a inizio aprile, appuntamento con la Coppa Italia nelle Marche. “Non ci nascondiamo: l’unico obiettivo è conquistare la Serie A. Approcceremo la regular season con la massima concentrazione per arrivare nelle migliori condizioni ai playoff. Se sapremo esprimerci al meglio in quella fase, potremo centrare il ritorno nella massima serie in soli due anni. È un traguardo ambizioso che siamo pronti a prenderci sul campo” conclude Novara.

Violenza sugli operatori sanitari, via al progetto Asp “ConTatto,prendersi cura di chi cura”

In occasione della Giornata nazionale contro la violenza sugli operatori sanitari e sociosanitari che si celebra il 12 marzo, l’Asp di Siracusa sceglie di riaffermare un principio cardine: la gentilezza è il fondamento di un’assistenza di qualità che richiede reciprocità e rispetto.

Per l’Azienda, tutelare chi si prende cura della comunità è un impegno costante che si traduce in azioni concrete e sistemiche volte a trasformare la sicurezza da concetto ideale a realtà quotidiana.

Il Gruppo di lavoro aziendale “Rischio Aggressioni a danno degli operatori e delle strutture sanitarie” ha infatti consolidato una strategia che mette al centro l’ascolto e la partecipazione attiva dei dipendenti, promuovendo strumenti di monitoraggio che permettono di intervenire direttamente sulla vulnerabilità degli ambienti di lavoro.

Tra i pilastri di questa strategia si colloca il nuovo questionario conoscitivo sugli atti di violenza, uno strumento essenziale accessibile tramite il sito web aziendale e attraverso QR code presenti su manifesti e locandine affissi in tutti i presidi. La compilazione anonima da parte del personale sanitario è un atto di consapevolezza necessario per determinare le contromisure preventive più efficaci e ridurre al minimo l’esposizione ai rischi lavorativi.

Contestualmente, l’Azienda ha lanciato una capillare campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, distribuita capillarmente anche in tutte le strutture private convenzionate, per ricordare che la cura è un legame basato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto, valori che

nessun atto di aggressione può e deve scalfire.
Per rispondere con fermezza alle conseguenze psicofisiche che tali episodi generano, l'Asp di Siracusa ha attivato il progetto "ConTatto, prendersi cura di chi cura", nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico che prevede linee d'intervento strutturate, come uno sportello di ascolto individuale gestito dal Servizio di Prevenzione e Protezione e la presenza rassicurante della figura dello psicologo nei reparti a maggiore complessità assistenziale. Il personale può accedere a questo spazio sicuro di confronto inviando una mail all'indirizzo spp@asp.sr.it.
Con queste azioni, l'Asp di Siracusa ribadisce che la sicurezza e la dignità degli operatori, la gentilezza reciproca da parte di operatori e utenti, sono il presupposto imprescindibile per garantire un'assistenza umana e di eccellenza per il diritto alla salute di tutti.

Sviluppo turistico in provincia, focus alla Camera del Lavoro "La Borgata"

Le politiche dell'accoglienza e il futuro dello sviluppo turistico della provincia di Siracusa al centro di un incontro che si svolgerà venerdì 13 marzo alle 17:30 nella sede di via Piave della Camera del Lavoro "La Borgata".
La premessa è il fatto che "il comparto turistico, insieme al polo industriale, costituisce il motore trainante dell'economia locale, posizionando il territorio siracusano ai vertici nazionali per produzione di PIL". Tuttavia, per la CGIL, occorre superare il modello "mordi e fuggi",

trasformando il flusso turistico in una risorsa che generi benessere collettivo ,creazione di lavoro stabile e dignitoso e una reale redistribuzione del reddito.
La proposta mette al centro il valore dell'accoglienza, la tutela del patrimonio e la vivibilità per i residenti. Integrare il visitatore nella vita sociale della città significa costruire un modello sostenibile in cui il benessere dei cittadini e i diritti dei lavoratori siano la base per un'offerta turistica di qualità.Il dibattito sarà moderato da Alessandro Acquaviva, che guida la Camera del Lavoro "La Borgata" e vedrà i contributi del Presidente di Noi Albergatori, Giuseppe Rosano, i rappresentanti del settore Turismo di Cna, Santi Lo Tauro e Fabio Salonia, il segretario Filcams Alessandro Vaasquez, il presidente Abbat, Luigi Veneziano e Sergio Pillitteri, autore del testo "Turismo e Accoglienza Turistica".
Sono inoltre previsti interventi di associazioni e singoli operatori del settore, portatori di esperienze dirette di partecipazione e gestione territoriale.
Le conclusioni saranno affidate a Franco Nardi, Segretario Generale della CGIL di Siracusa

---

Daniel Mauceri tra i migliori artigiani d'Italia della "Well Made"

Un nuovo prestigioso riconoscimento nazionale per l'artigiano siracusano Daniel Mauceri, maestro dell'Opera dei Pupi, inserito ufficialmente nella selezione "Well Made – La community degli amanti del ben fatto", promossa dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte ETS. La Fondazione

Cologni, istituzione privata non profit nata a Milano nel 1995 per volontà di Franco Cologni, è tra le realtà più autorevoli in Italia nella tutela e valorizzazione dei mestieri d’arte. Partner della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship per l’Homo Faber Event,
rappresenta un punto di riferimento per l’artigianato artistico di eccellenza. L’inserimento nella piattaforma Well Made significa entrare in una selezione nazionale che raccoglie le migliori botteghe artigiane italiane, scelte per qualità, autenticità e coerenza con i valori del “ben fatto”. Un traguardo che arriva dopo anni di lavoro intenso, studio, ricerca e una dedizione quotidiana portata avanti nel laboratorio di Siracusa. Ogni pupo realizzato da Daniel Mauceri nasce da tecniche tradizionali, lavorazioni manuali, armature cesellate a sbalzo e una cura minuziosa di ogni dettaglio, nel rispetto rigoroso della tradizione ma con uno sguardo contemporaneo.”Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio – dichiara Daniel Mauceri – perché premia non solo il mio lavoro, ma un’intera tradizione che continua a vivere e rinnovarsi. Essere inserito tra i migliori artigiani d’Italia è una responsabilità oltre che un onore”. Il riconoscimento della Fondazione Cologni si aggiunge a quelli già ottenuti negli anni, tra cui la
selezione della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship nel 2021 e il premio “Artigiani del Futuro” promosso dalla Fondazione Symbola nel 2023. Ancora una volta, Daniel Mauceri porta alto il nome di Siracusa e dell’artigianato siciliano, contribuendo a far conoscere in tutta Italia l’antica e affascinante arte dell’Opera dei Pupi.

Le baracche che rallentano il cantiere da 11 milioni di euro: “saranno rimosse”

Avviati da un anno, procedono spediti – e si fanno oggettivamente apprezzare – i lavori di riqualificazione delle case popolari di largo Luciano Russo e via Don Luigi Sturzo, di proprietà del Comune di Siracusa. Il complesso di largo Luciano Russo è composto da 2 palazzine suddivise in 7 corpi scala comprendenti 171 appartamenti; quello su via Don Luigi Sturzo, composto da 4 palazzine, è suddiviso in 8 corpi comprendenti 138 appartamenti. Lo stato di fatto dei fabbricati era deprimenti: ammaloramenti dell’involucro esterno conseguenti alle ossidazioni dell’armatura, con le infiltrazioni meteorologiche che avevano finito per degradare da un punto di vista igienico-sanitario gli interni degli alloggi. Le facciate, con una situazione generalizzata di deterioramento, presentavano distacchi di intonaci e degrado del calcestruzzo principalmente nei balconi. Gli impianti idrico-fognari del complesso e degli immobili erano censiti in precario stato di conservazione.
Con il maxi-intervento avviato, finanziato con 11 milioni del Pnrr, sta cambiando radicalmente il volto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Rinnovate – e ammodernate anche nei colori – le facciate, copertura a cappotto, sostituzione degli infissi esistenti con altri in pvc e con vetrocamera. Come da progetto, inclusa anche la realizzazione di impianti fotovoltaici condominiali al fine di alimentare tutte le utenze delle parti comuni (ascensori, vani scala, impianti tecnologici) e l’adeguamento dei fabbricati ai requisiti di sicurezza impiantistica. Rispetto al recente passato, un’innegabile cambio di passo. Mai in precedenza era stato destinato un simile sforzo – economico e di attenzioni – all’indirizzo dei grandi complessi popolari di Erp. Avere

colto l’occasione del Pnrr va ascritto tra le azioni di merito dell’amministrazione.
C’è però anche una piccola nota stonata, al momento. Dove il progetto prevede sistemazione delle aree verdi esterne di pertinenza dei complessi e la creazione di un’area gioco a misura di bambini e ragazzi, ci sono ancora delle baracche in lamiera. Quelle costruzioni improvvisate sono spesso viste come il simbolo di quel degrado che l’importante investimento avviato dal Comune di Siracusa vuole invece contrastare. Negli anni scorsi, un buon numero di baracche abusive accatastate nei pressi di altri conglomerati popolari, erano state abbattute nel corso di operazioni disposte con il coordinamento della Questura di Siracusa.
In questo caso, si sta tentando di risolvere la questione in maniera “pacifica”, senza l’intervento della forza pubblica. Una mediazione con chi utilizza quelle costruzioni, insomma. Con tanto di invito a procedere a smontare e bonificare i luoghi per consentire la prosecuzione dei lavori in corso. “Le baracche verranno rimosse”, assicurano dagli uffici comunali al termine delle ultime verifiche. Qualora si dovesse ancora cincischiare, arriveranno le ruspe per procedere forzatamente. E completare nei tempi previsti l’intervento, in tutta la sua pienezza.

Canale Galermi, l’antico acquedotto siracusano punta al registro mondiale Icid

Il Canale Galermi è una delle più antiche infrastrutture idrauliche ancora in funzione in Sicilia e potrebbe presto entrare nel registro Icid delle World Heritage Irrigation

Structures, il programma internazionale promosso dall'International Commission on Irrigation and Drainage per valorizzare le opere irrigue storiche di rilevanza mondiale. Si tratta di un progetto che non fa parte formalmente dell'Unesco.
L'Autorità di Bacino della Regione Siciliana ha avviato il percorso di candidatura ed ha chiesto ai Comuni interessati dal tracciato dell'antico acquedotto – in particolare Siracusa, Sortino e Priolo Gargallo – di esprimere formalmente il proprio sostegno all'iniziativa.
Tra i primi a rispondere alla richiesta di audit dell'Autorità di Bacino è stato il Comune di Sortino. Il sindaco Vincenzo Parlato ha infatti trasmesso una lettera di supporto alla candidatura, redatta rigorosamente in lingua inglese, come richiesto nell'ambito della procedura internazionale. Un segnale di attenzione verso un'infrastruttura che rappresenta non solo un patrimonio storico e archeologico di straordinario valore, ma anche una risorsa ancora oggi fondamentale per il territorio.
L'inserimento nel registro Icid consentirebbe al Canale Galermi di entrare nella rete mondiale delle grandi opere irrigue storiche, riconosciute per il loro valore tecnico, culturale e paesaggistico. Il Canale Galermi affonda le proprie origini nell'antichità greca. Secondo le ricostruzioni storiche, l'opera sarebbe stata realizzata intorno al 480 a.C., probabilmente sotto il governo del tiranno Gelone, con l'obiettivo di convogliare le acque del fiume Anapo verso Siracusa.
Si tratta di uno dei più importanti interventi di ingegneria idraulica del Mediterraneo antico. Un sistema di gallerie e tratti a cielo aperto, scavato nella roccia calcarea della valle dell'Anapo, con tecniche che prevedevano l'uso di martello, scalpello e il cosiddetto calcinamento, cioè l'accensione di fuochi per facilitare lo scavo nella pietra.
Il canale si sviluppa per oltre 25 chilometri, partendo dall'area di Sortino e attraversando la valle fino al territorio di Siracusa, dove le acque venivano distribuite

tramite un sistema di canalette e partitori destinati all’irrigazione delle campagne.
Per mantenere la corretta pendenza, lungo il tracciato furono realizzati numerosi pozzetti verticali, profondi anche decine di metri e distanziati circa 50 metri l’uno dall’altro, utilizzati sia durante lo scavo sia per la manutenzione dell’acquedotto.
Nel corso dei secoli il Galermi ha conosciuto diverse trasformazioni. Dopo la fase greca e romana, l’acquedotto fu ripristinato nel XVI secolo dalla famiglia Gaetani di Sortino che ottenne dal Senato di Siracusa la concessione delle acque e realizzò lungo il tracciato una serie di mulini destinati alla macinazione del grano.
Con il passare del tempo la funzione dell’opera cambiò. Nell’Ottocento fu destinata prevalentemente all’irrigazione agricola e nel Novecento venne persino utilizzata per produrre energia idroelettrica nella provincia di Siracusa.
Ed è questo uno degli aspetti che rende il Canale Galermi particolarmente significativo: la sua continuità funzionale. Nonostante i circa 2.500 anni di storia, l’opera continua a essere utilizzata per l’irrigazione di ampie aree agricole del territorio siracusano, rappresentando una risorsa fondamentale per centinaia di aziende.
Proprio questa doppia dimensione – monumento storico e infrastruttura ancora operativa – è uno degli elementi che rafforzano la candidatura al registro internazionale delle strutture irrigue patrimonio mondiale.
Il percorso di candidatura richiederà ora ulteriori passaggi tecnici e istituzionali, tra cui la definizione del dossier scientifico e il coordinamento tra enti locali e amministrazione regionale.

Forza Italia contro l’assessore Vasques: “Si prende meriti non suoi”

Tensioni fra i consiglieri di Forza Italia e l’assessore al Randagismo, Daniela Vasques. In una nota Cosimo Burti, Alessandra Barbone,Damiano De Simone,Luigi Gennuso, Salvatore La Runa “stigmatizzano con fermezza l’atteggiamento irrispettoso dell’assessore al randagismo Vasques, che nelle ultime settimane ha disertato per ben due volte il confronto democratico in aula, sottraendosi al doveroso dibattito istituzionale con l’organo rappresentativo della città”. Secondo i consiglieri di minoranza, “tale comportamento appare ancora più grave alla luce dell’intenso attivismo comunicativo mostrato dallo stesso assessore all’esterno dell’aula consiliare. In diverse occasioni, infatti, Vasques ha promosso riunioni, conferenze stampa e diffuso comunicati nei quali rivendica risultati che, con tutta evidenza, non possono essere ricondotti alla sua capacità amministrativa, ma piuttosto a iniziative e attività portate avanti dal settore veterinario dell’ASP”. I consiglieri di FI ritengono “che l’azione amministrativa debba svolgersi nel rispetto delle istituzioni e del confronto democratico. Per questo motivo ci aspettiamo -aggiungono- che l’assessore venga al più presto a riferire in aula, come da richiesta confrontandosi apertamente con il Consiglio comunale e con i rappresentanti eletti della comunità.È necessario fare piena chiarezza su una gestione che appare sempre più personalistica e non confacente agli interessi della comunità siracusana. Le reiterate assenze dell’assessore risultano particolarmente irrispettose nei confronti dei 15 consiglieri firmatari del documento , che hanno formalmente richiesto per iscritto un confronto costruttivo e chiarificatore”. Infine un’ulteriore considerazione.

“Un atteggiamento di questo tipo-concludono i consiglieri non può che alimentare il sospetto che vi sia un ingiustificato timore, da parte dell’assessore, di confrontarsi pubblicamente sulla bontà e sulla correttezza del proprio operato. Proprio per questo ribadiamo con forza la richiesta di un immediato passaggio in aula, nel pieno rispetto delle istituzioni democratiche e della trasparenza che i cittadini meritano”.